

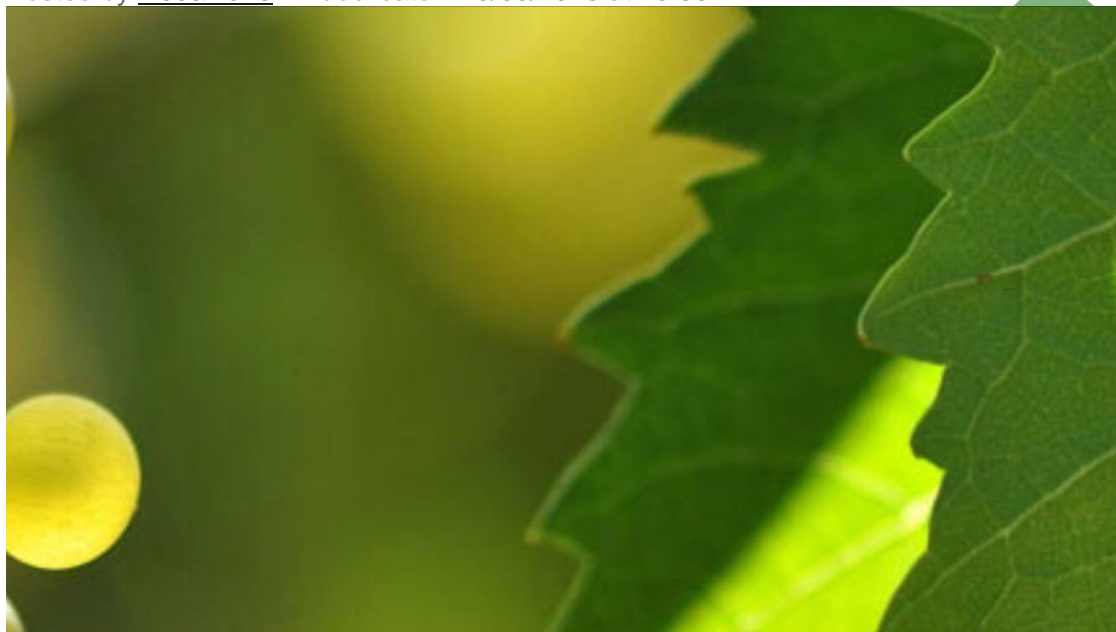
**FORESTE: IL CREA PRESENTA DOMANI
IL PRIMO RAPPORTO NAZIONALE**

RASSEGNA STAMPA

A cura di Micaela Conterio
- Ufficio Stampa CREA

FORESTE: IL CREA PRESENTA DOMANI IL PRIMO RAPPORTO NAZIONALE

Posted by Redazione | Pubblicato il 29/05/2019 at 13:50



Patrimonio forestale, gestione e tutela delle foreste, alberi fuori foresta, monumentali e in ambiente urbano, politiche forestali, prodotti legnosi e non legnosi, servizi ecosistemici, imprese e lavoro in bosco. Questi i temi che verranno affrontati domani, in occasione della presentazione del primo Rapporto nazionale sullo stato delle foreste e del settore forestale in Italia (RaF Italia), realizzato dal CREA, con il suo centro di Politiche e Bioeconomia, sotto l'egida della Direzione generale delle foreste del Mipaaf, nell'ambito delle attività della RETERURALE NAZIONALE 2014-2020.

Con i suoi 11 milioni di ettari (circa il 36,4% della superficie nazionale), oltre 400 mila persone coinvolte nel settore produttivo e servizi ambientali quali l'assorbimento del carbonio, la difesa del suolo, il contrasto del dissesto idrogeologico, la regolazione della qualità di acqua e di aria, la conservazione della biodiversità, le foreste italiane rappresentano uno straordinario patrimonio sia per la ricchezza biologica, culturale e sociale, nonché occupazionale. Per tutti questi aspetti è essenziale per il sistema Paese valorizzarlo e conservarlo, attraverso una corretta gestione e una pianificazione attiva.

La valorizzazione è legata anche alla crescente attenzione per i servizi ricreativi e culturali: oltre 620.000 iscritti ad associazioni escursionistiche, cui si aggiungono anche gli escursionisti con mountain bike o a cavallo, 192 parchi avventura dislocati in tutto il territorio italiano e i 71 asili in bosco con bambini di età variabile fra 0 e 13 anni.

La conservazione, invece, non può prescindere dalla lotta agli incendi. Infatti, negli ultimi 4 decenni, il fuoco ha interessato un territorio di oltre 107.000 ettari, con una media dal 1980 al 2009 di 116.533 ha/anno. Nonostante il fenomeno si riduca sensibilmente fra il 2010-2017 (-38%, con una media pari a 72.621 ha/anno) rimane preoccupante, soprattutto in alcune annate. Particolarmente critico, infatti, è stato l'anno 2017, con una superficie percorsa dalle fiamme di oltre 160.000 ettari, con circa 8.000 eventi registrati.

Il Raf rappresenta, quindi, un prezioso strumento conoscitivo in grado di offrire un quadro complessivo della situazione italiana, fondamentale per gettare le basi della nuova strategia forestale nazionale che avrà validità per i prossimi 20 anni.

RASSEGNA STAMPA

ANSA

Incendi, in 40 anni in Italia media di 107.000 ettari l'anno

Ricerca Crea, calati dal 2010, ma il 2017 è stato un anno record

Redazione ANSA ROMA
29 maggio 2019 16:09



ROMA - Negli ultimi 4 decenni, ogni anno in Italia il fuoco ha interessato in media un territorio di oltre 107.000 ettari, con una media dal 1980 al 2009 di 116.533 ettari all'anno. Il fenomeno si è ridotto sensibilmente fra il 2010-2017 (-38%, con una media pari a 72.621 ettari all'anno), ma rimane preoccupante. Particolarmente critico è stato l'anno 2017, con una superficie percorsa dalle fiamme di oltre 160.000 ettari, con circa 8.000 eventi registrati.

Sono alcuni dei dati diffusi dal Crea, l'ente pubblico di ricerca in agricoltura, dal suo primo Rapporto nazionale sullo stato delle foreste in Italia. Il rapporto è disponibile sul sito reterurale.it. Secondo lo studio, le foreste nel nostro paese coprono 11 milioni di ettari, il 36,4% della superficie nazionale.

AMBIENTE: CREA PRESENTA DOMANI IL PRIMO RAPPORTO NAZIONALE FORESTE

ROMA (ITALPRESS) - Patrimonio forestale, gestione e tutela delle foreste, alberi fuori foresta, monumentali e in ambiente urbano, politiche forestali, prodotti legnosi e non legnosi, servizi ecosistemici, imprese e lavoro in bosco. Questi i temi che verranno affrontati domani, in occasione della presentazione del primo Rapporto nazionale sullo stato delle foreste e del settore forestale in Italia (RaF Italia), realizzato dal CREA, con il suo centro di Politiche e Bioeconomia, sotto l'egida della Direzione generale delle foreste del Mipaaf, nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale 2014-2020.

Con i suoi 11 milioni di ettari (circa il 36,4% della superficie nazionale), oltre 400 mila persone coinvolte nel settore produttivo e servizi ambientali quali l'assorbimento del carbonio, la difesa del suolo, il contrasto del dissesto idrogeologico, la regolazione della qualità di acqua e di aria, la conservazione della biodiversità, le foreste italiane rappresentano uno straordinario patrimonio sia per la ricchezza biologica, culturale e sociale, nonché occupazionale. Per tutti questi aspetti è essenziale per il sistema Paese valorizzarlo e conservarlo, attraverso una corretta gestione e una pianificazione attiva.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

RASSEGNAS

AMBIENTE: CREA PRESENTA DOMANI IL PRIMO RAPPORTO NAZIONALE FORESTE – 2

La valorizzazione e' legata anche alla crescente attenzione per i servizi ricreativi e culturali: oltre 620.000 iscritti ad associazioni escursionistiche, cui si aggiungono anche gli escursionisti con mountain bike o a cavallo, 192 parchi avventura dislocati in tutto il territorio italiano e i 71 asili in bosco con bambini di eta' variabile fra 0 e 13 anni.

La conservazione, invece, non puo' prescindere dalla lotta agli incendi. Infatti, negli ultimi 4 decenni, il fuoco ha interessato un territorio di oltre 107.000 ettari, con una media dal 1980 al 2009 di 116.533 ha/anno. Nonostante il fenomeno si riduca sensibilmente fra il 2010-2017 (-38%, con una media pari a 72.621 ha/anno) rimane preoccupante, soprattutto in alcune annate.

Particolarmente critico, infatti, e' stato l'anno 2017, con una superficie percorsa dalle fiamme di oltre 160.000 ettari, con circa 8.000 eventi registrati.

Il Raf rappresenta, quindi, un prezioso strumento conoscitivo in grado di offrire un quadro complessivo della situazione italiana, fondamentale per gettare le basi della nuova strategia forestale nazionale che avra' validita' per i prossimi 20 anni.

RASSEGNATA

FORESTE. CREA: IN ITALIA DA 40 ANNI BRUCIANO IN MEDIA 107 MILA ETTARI L'ANNO

DOMANI A ROMA PRESENTAZIONE DEL PRIMO RAPPORTO NAZIONALE

(DIRE) Roma, 29 mag. - Patrimonio forestale, gestione e tutela delle foreste, alberi fuori foresta, monumentali e in ambiente urbano, politiche forestali, prodotti legnosi e non legnosi, servizi ecosistemici, imprese e lavoro in bosco. Questi i temi che verranno affrontati domani, in occasione della presentazione del primo Rapporto nazionale sullo stato delle foreste e del settore forestale in Italia (RaF Italia), realizzato dal CREA, con il suo centro di Politiche e Bioeconomia, sotto l'egida della Direzione generale delle foreste del Mipaaf, nell'ambito delle attività della RETERURALE NAZIONALE 2014-2020.

Con i suoi 11 milioni di ettari (circa il 36,4% della superficie nazionale), oltre 400 mila persone coinvolte nel settore produttivo e servizi ambientali quali l'assorbimento del carbonio, la difesa del suolo, il contrasto del dissesto idrogeologico, la regolazione della qualità di acqua e di aria, la conservazione della biodiversità, le foreste italiane rappresentano uno straordinario patrimonio sia per la ricchezza biologica, culturale e sociale, nonché occupazionale. Per tutti questi aspetti è essenziale per il sistema Paese valorizzarlo e conservarlo, attraverso una corretta gestione e una pianificazione attiva.

La valorizzazione è legata anche alla crescente attenzione per i servizi ricreativi e culturali: oltre 620.000 iscritti ad associazioni escursionistiche, cui si aggiungono anche gli escursionisti con mountain bike o a cavallo, 192 parchi avventura dislocati in tutto il territorio italiano e i 71 asili in bosco con bambini di età variabile fra 0 e 13 anni. La conservazione, invece, non può prescindere dalla lotta agli incendi. Infatti, negli ultimi 4 decenni, il fuoco ha interessato un territorio di oltre 107.000 ettari, con una media dal 1980 al 2009 di 116.533 ha/anno. Nonostante il fenomeno si riduca sensibilmente fra il 2010-2017 (-38%, con una media pari a 72.621 ha/anno) rimane preoccupante, soprattutto in alcune annate. Particolarmente critico, infatti, è stato l'anno 2017, con una superficie percorsa dalle fiamme di oltre 160.000 ettari, con circa 8.000 eventi registrati. Il RaF rappresenta, quindi, un prezioso strumento conoscitivo in grado di offrire un quadro complessivo della situazione italiana, fondamentale per gettare le basi della nuova strategia forestale nazionale che avrà validità per i prossimi 20 anni.

RASSISI

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 30 mag - Con i suoi 11 milioni di ettari (circa il 36,4% della superficie nazionale), oltre 400 mila persone coinvolte nel settore produttivo e servizi ambientali quali l'assorbimento del carbonio, la difesa del suolo, il contrasto del dissesto idrogeologico, la regolazione della qualità di acqua e di aria, la conservazione della biodiversità, le foreste italiane rappresentano uno straordinario patrimonio sia per la ricchezza biologica, culturale e sociale, nonché occupazionale. Lo si legge nel primo Rapporto nazionale sullo stato delle foreste e del settore forestale in Italia (RaF Italia) realizzato dal Crea e sulla base del quale saranno gettate le basi della nuova strategia forestale nazionale dei prossimi 20 anni.

INCENDI IN ITALIA: UNA DEVASTAZIONE DA 107.000 ETTARI L'ANNO, NEL 2017 IL RECORD IN NEGATIVO

Il nostro patrimonio boschivo minacciato costantemente dagli incendi: dalla CREA i dati degli ultimi 40 anni del fenomeno che sta distruggendo il territorio

A cura di [Fortunato D'Amico](#) 29 Maggio 2019 16:11



Negli ultimi **40 anni**, il fuoco ha interessato una media di oltre **107.000 ettari** del territorio italiano per ogni **singolo anno**, con una media dal 1980 al 2009 di 116.533 ettari all'anno. Il fenomeno anche se si è ridotto sensibilmente fra il 2010-2017 (-38%, con una media pari a 72.621 ettari all'anno), rimane **preoccupante**. Particolarmente **critico** è stato l'anno **2017**, con una superficie percorsa dalle fiamme di oltre **160.000 ettari**, con circa **8.000 eventi** registrati.

Tutto questo nei dati diffusi dal **CREA**, l'ente pubblico di ricerca in agricoltura, dal suo primo **Rapporto nazionale** sullo stato delle **foreste** in Italia. Il rapporto è stato reso disponibile sul sito "reterurale.it". Secondo lo studio, le foreste nel nostro paese coprono **11 milioni di ettari**, il 36,4% della superficie nazionale.

NEWS

FORESTE: IL CREA PRESENTA DOMANI IL PRIMO RAPPORTO



30 maggio 2019, Sala Convegni CNR Piazzale Aldo Moro, 7, ROMA

Patrimonio forestale, gestione e tutela delle foreste, alberi fuori foresta, monumentali e in ambiente urbano, politiche forestali, prodotti legnosi e non legnosi, servizi ecosistemici, imprese e lavoro in bosco. Questi i temi che verranno affrontati domani, in occasione della presentazione del primo Rapporto nazionale sullo stato delle foreste e del settore forestale in Italia (RaF Italia), realizzato dal CREA, con il suo centro di Politiche e Bioeconomia, sotto l'egida della Direzione generale delle foreste del Mipaaf, nell'ambito delle attività della RETERURALE NAZIONALE 2014-2020.

Con i suoi 11 milioni di ettari (circa il 36,4% della superficie nazionale), oltre 400 mila persone coinvolte nel settore produttivo e servizi ambientali quali l'assorbimento del carbonio, la difesa del suolo, il contrasto del dissesto idrogeologico, la regolazione della qualità di acqua e di aria, la conservazione della biodiversità, le foreste italiane rappresentano uno straordinario patrimonio sia per la ricchezza biologica, culturale e sociale, nonché occupazionale. Per tutti questi aspetti è essenziale per il sistema Paese valorizzarlo e conservarlo, attraverso una corretta gestione e una pianificazione attiva.

La valorizzazione è legata anche alla crescente attenzione per i servizi ricreativi e culturali: oltre 620.000 iscritti ad associazioni escursionistiche, cui si aggiungono anche gli escursionisti con mountain bike o a cavallo, 192 parchi avventura dislocati in tutto il territorio italiano e i 71 asili in bosco con bambini di età variabile fra 0 e 13 anni.

La conservazione, invece, non può prescindere dalla lotta agli incendi. Infatti, negli ultimi 4 decenni, il fuoco ha interessato un territorio di oltre 107.000 ettari, con una media dal 1980 al 2009 di 116.533 ha/anno. Nonostante il fenomeno si riduca sensibilmente fra il 2010-2017 (-38%, con una media pari a 72.621 ha/anno) rimane preoccupante, soprattutto in alcune annate. Particolarmente critico, infatti, è stato l'anno 2017, con una superficie percorsa dalle fiamme di oltre 160.000 ettari, con circa 8.000 eventi registrati.

Il RaF rappresenta, quindi, un prezioso strumento conoscitivo in grado di offrire un quadro complessivo della situazione italiana, fondamentale per gettare le basi della nuova strategia forestale nazionale che avrà validità per i prossimi 20 anni.

Roma 29 maggio

Per maggiori informazioni è possibile consultare il RaF al seguente [link](#)

RASSEGNASTI

Presentato il primo Rapporto sullo stato delle foreste e del settore forestale in Italia

Getta le basi della nuova strategia forestale nazionale per i prossimi 20 anni

[31 Maggio 2019]



A marzo è stato pubblicato il primo Rapporto nazionale sullo stato delle foreste e del settore forestale in Italia ([RaF Italia](#)), frutto di un lavoro congiunto che ha coinvolto 214 esperti di enti, istituzioni, amministrazioni e associazioni nazionali e regionali e coordinato da ministero delle politiche agricole e forestali, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) e Compagnia delle foreste. Un rapporto, che non ha precedenti nel mondo forestale, fotografa lo stato delle foreste e del settore forestale italiano con 105 notizie, 8 focus, 109 indicatori e 8 buone pratiche e che è stato presentato ufficialmente al Cnr.

Come evidenzia il Cnr, il RaF Italia «si è potuto realizzare grazie alla solida rete di collaborazione che si è creata e che ha dato il via ad un nuovo processo di aggiornamento per le indagini statistiche in materia forestale, con specifica attenzione alle necessità conoscitive europee e internazionali» e affronta temi come patrimonio forestale, gestione e tutela delle foreste, alberi fuori foresta, monumentali e in ambiente urbano, politiche forestali, prodotti legnosi e non legnosi, servizi ecosistemici, imprese e lavoro in bosco.

Al Crea ricordano che «Con i suoi 11 milioni di ettari (circa il 36,4% della superficie nazionale), oltre 400 mila persone coinvolte nel settore produttivo e servizi ambientali quali l'assorbimento del carbonio, la difesa del suolo, il contrasto del dissesto idrogeologico, la regolazione della qualità di acqua e di aria, la conservazione della biodiversità, le foreste italiane rappresentano uno straordinario patrimonio sia per la ricchezza biologica, culturale e sociale, nonché occupazionale. Per tutti questi aspetti è essenziale per il sistema Paese valorizzarlo e conservarlo, attraverso una

corretta gestione e una pianificazione attiva. La valorizzazione è legata anche alla crescente attenzione per i servizi ricreativi e culturali: oltre 620.000 iscritti ad associazioni escursionistiche, cui si aggiungono anche gli escursionisti con mountain bike o a cavallo, 192 parchi avventura dislocati in tutto il territorio italiano e i 71 asili in bosco con bambini di età variabile fra 0 e 13 anni. La conservazione, invece, non può prescindere dalla lotta agli incendi. Infatti, negli ultimi 4 decenni, il fuoco ha interessato un territorio di oltre 107.000 ettari, con una media dal 1980 al 2009 di 116.533 ha/anno. Nonostante il fenomeno si riduca sensibilmente fra il 2010-2017 (-38%, con una media pari a 72.621 ha/anno) rimane preoccupante, soprattutto in alcune annate. Particolarmente critico, infatti, è stato l'anno 2017, con una superficie percorsa dalle fiamme di oltre 160.000 ettari, con circa 8.000 eventi registrati».

Il Raf è quindi un prezioso strumento conoscitivo che fornisce un quadro complessivo della situazione italiana, fondamentale per gettare le basi della nuova strategia forestale nazionale per i prossimi 20 anni.

RASSEGNA STAMPA